CISL Scuola - BERGAMO : Sentenza su risarcimento per abuso di contratti precari

1 messaggio

CISL SCUOLA BERGAMO

CISL SCUOLA INFORMA

Newsletter n. 05/26

da pubblicare all'albo sindacale



Importante sentenza del Tribunale di Novara: riconosciuto un risarcimento pari a 24 mensilità per abuso di contratti precari

Con sentenza n. 10 del 15 gennaio 2026 il Tribunale di Novara, nella persona della Dott.ssa Giulia Cassano, ha riconosciuto il risarcimento del danno a una docente di religione cattolica per utilizzo abusivo di contratti di lavoro a tempo determinato da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il risarcimento è stato fissato nella misura di 24 mensilità della retribuzione, utili anche per il calcolo del trattamento di fine rapporto.

Nonostante la docente sia stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'anno scolastico 2025-2026, il Tribunale di Novara, applicando la sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 30779 del 23 novembre 2025, ha ribadito che il concorso per mezzo del quale sono stati assunti i docenti di religione cattolica a partire dall'anno scolastico 2025-2026 non sana il comportamento posto in essere precedentemente con la reiterazione dei contratti di lavoro a tempo determinato. Il risarcimento del danno ammonta a oltre sessanta mila euro.

La vertenza è stata patrocinata dall'Avv. Francesca Concetta Cacopardo su incarico della CISL Scuola Piemonte Orientale, che insieme alla segreteria regionale ha espresso grande soddisfazione.

Come detto in precedenza, è chiaro che la sentenza assume a riferimento quella della Corte di cassazione del 23 novembre scorso, rispetto alla quale la CISL Scuola è anche intervenuta per chiarirne esattamente il contenuto e gli effetti, a fronte di interpretazioni affrettate e fuorvianti.

La sentenza, infatti, diversamente da quanto circolato sui social e da affermazioni riprese su testate di settore, non stabilisce un diritto a essere assunti, ma unicamente a ottenere un risarcimento del danno conseguente alla reiterazione di contratti precari, previa istanza consistente in una formale lettera di impugnazione, da inviare all'Amministrazione come atto preliminare al contenzioso legale da attivare presso il Tribunale localmente competente.

Pertanto, chi è interessato può rivolgersi alla struttura CISL Scuola del proprio territorio dover potrà ottenere ogni necessaria informazione e assistenza sindacale e legale.

Comunicato